

I giovani 40enni

Quanto pesano nella politica italiana
gli under 30 e under 40

Introduzione	3
Il parlamento	4
I numeri del parlamento	4
La camera dei deputati	5
Le key position alla camera	7
Il governo Conte	9
I ruoli chiave	9
Il confronto europeo	10
Le regioni italiane	12
I consigli regionali	12
Le giunte regionali	13
Il confronto tra giunta e consiglio regionale	15
Deleghe e ruoli chiave	15
I comuni capoluogo	17
Il consiglio dei comuni capoluogo	17
Le giunte dei comuni capoluogo	18
Deleghe e ruoli chiave	19
Appendice A - Ministri europei under 40	21
Appendice B - Membri giunte regionali under 40 al momento della nomina	23

Introduzione

Il tasso di cambiamento della politica italiana può essere misurato analizzando il livello di ricambio generazionale della sua classe dirigente. Un modo per farlo è monitorando il numero di giovani attualmente in carica nei vari organi istituzionali, tracciando sia il numero di under 30 e under 40 eletti o nominati, che gli incarichi svolgono.

Per fare tutto questo utilizzeremo diversi parametri, perché dietro a una cifra si possono nascondere numerose, e a volte contrastanti, analisi. In Italia per esempio i consiglieri regionali under 40 sono 204 (il 22,90% del totale), i membri di giunta 19 (il 9,95%). Di questi solo 5 hanno un incarico tra quelli considerati “chiave” : presidente, vice presidente, assessore al bilancio o sanità. Questo vuole dire che se da un lato il numero di under 40 può essere di un certo tipo, piano piano che ci si avvicina al centro del potere questo numero è destinato a diminuire.

In Italia gli incarichi politici in mano agli under 40, e a maggior ragione gli under 30, sono pochi. Ad ogni livello istituzionale a fare da padrone sono i nati negli anni '70, per una classe politica con sempre più protagonisti politici che hanno tra i 40 e i 50 anni.

Per meglio inquadrare tutto questo, abbiamo messo insieme diversi ambiti istituzionali: il parlamento, il governo, le regioni e i comuni capoluogo. Non solo, a questo studio verticale della materia abbiamo accostato un'indagine orizzontale entrando nel dettaglio dei vari livelli istituzionali: dal confronto tra organi legislativi ed esecutivi (es. consiglio e giunta regionale), ad uno sguardo attento ai ruoli chiave, cioè quelli che all'interno di uno stesso organo hanno più potere. Ad esempio, per sottolineare la differenza in influenza tra un'assessore comunale al bilancio e o uno allo sport. Nel definire l'ambito di studio daremo particolare importanza alla classificazione degli eletti per fasce d'età, rendendo possibile una serie di focus ad hoc su coloro che si collocano negli intervalli più giovani. Gli under 30 e under 40 saranno quindi al centro delle analisi.

Il parlamento

Camera e senato hanno recentemente testimoniato un forte ricambio generazionale. Mai come nella XVIII legislatura si è registrata una percentuale così alta di esordienti, un dato rafforzato anche dall'**età media più bassa della nostra storia repubblicana**.

Nell'analizzare il dato del parlamento è giusto ricordare alcuni elementi della costituzione italiana, che fanno intuire quanto il tema dell'età sia in realtà centrale in alcune dinamiche di potere.

L'**articolo 56** sancisce che sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i 25 anni di età. Soglia che sale a 40 per essere eletti al senato (**articolo 58**).

All'interno della nostra costituzione ci sono delle soglie di accesso per essere eleggibili in parlamento: 25 anni per la camera, e 40 anni per il senato.

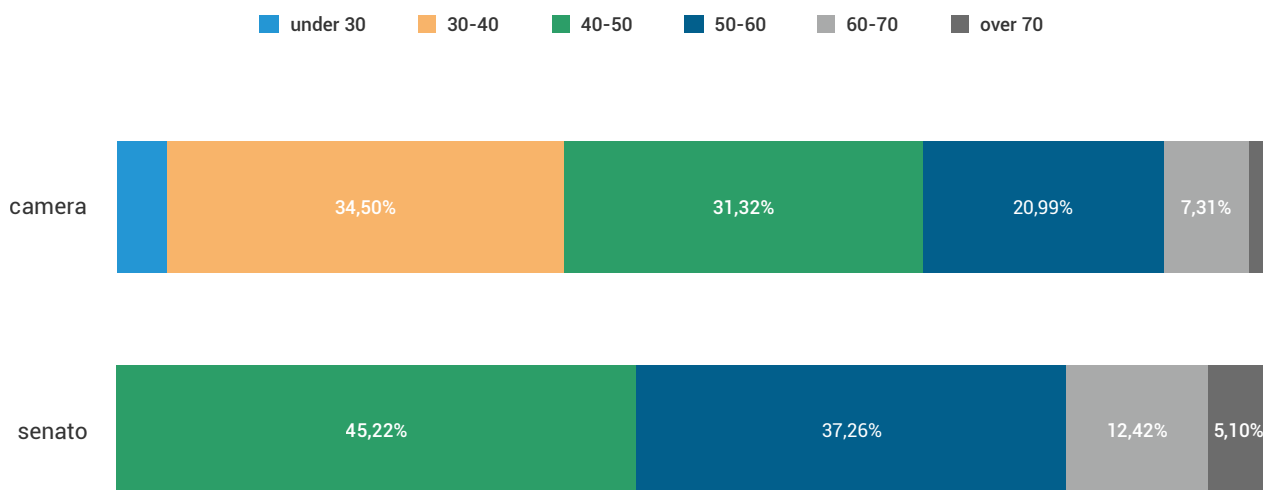
Queste due soglie non sono da sottovalutare, perché di fatto introducono il tema generazionale all'interno della nostra costituzione, limitando l'accesso a talune istituzioni. Introducendolo quindi, ne sottolineano l'importanza, dimostrando come gli stessi costituenti pensassero che per svolgere determinati incarichi, bisognasse avere una determinata età. Con questa dovuta premessa entriamo nell'analisi di camera e senato.

I numeri del parlamento

Alla camera dei deputati la porzione più grande dei parlamentari aveva al momento dell'elezione tra i 30 e 40 anni, il 34,50%. Una fascia che per i motivi appena illustrati è completamente assente a Palazzo Madama, dove invece quasi la metà dell'aula (il 45,22%) aveva tra i 40 e i 50 anni. Intervallo che a Montecitorio riguardava il 31,32% degli eletti.

Relativamente consistente in entrambi i rami la percentuale di eletti che aveva tra i 50 e i 60 anni, il 20,99% alla camera e il 37,26% al senato.

Deputati e senatori per fasce d'età



Visto l'ambito di studio del report, cioè valutare la presenza degli under 40 nella politica italiana, il resto dell'analisi sul parlamento sarà incentrata solo sulla camera, essendo impossibile accedere alla carica di senatore per questa fascia d'età.

“Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il 40° anno.”

- Costituzione italiana, art. 58

La camera dei deputati

A Montecitorio gli under 40 sono il 38,79% dell'aula, 244 deputati, e oltre la metà di essi sono del Movimento 5 stelle.

Per capire meglio in quale forza politica ci siano più under 40 però, diventa utile scomporre ogni gruppo parlamentare per fasce d'età.

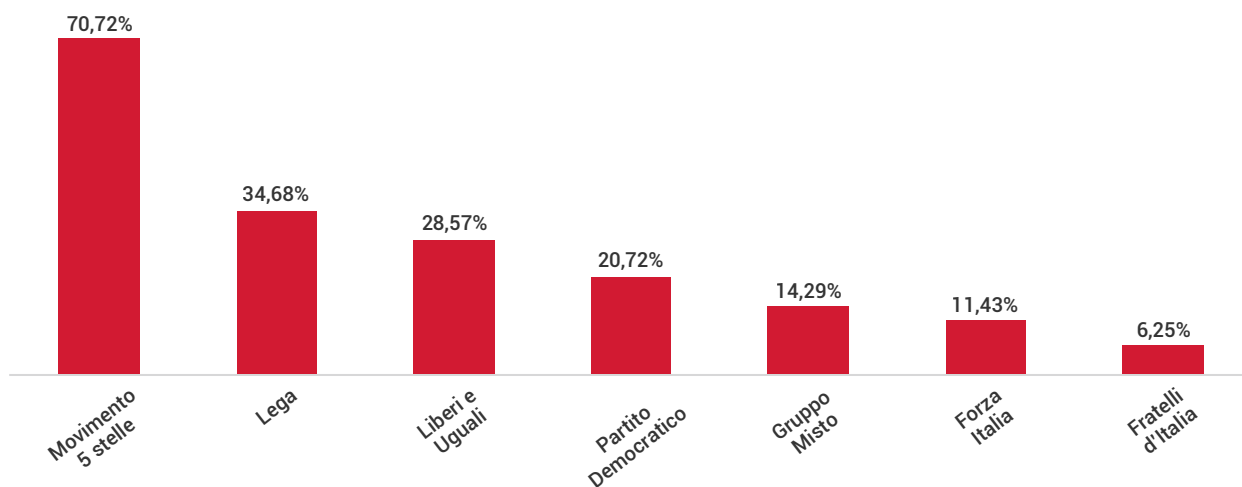
Le due forze politiche attualmente al governo, Movimento 5 stelle e Lega, sono quello con l'età media più bassa. In aggiunta guidano la classifica per

percentuale di deputati under 40, il 70,72% del gruppo 5stelle e il 34,68% della Lega. I dati del partito guidato da Luigi Di Maio sono molto sopra la media, e risultano essere un’eccezione rispetto al resto degli schieramenti. Per fare un confronto, la percentuale di under 40 registrata dal Partito democratico è più di 3 volte inferiore a quella del M5s.

Due gruppi di centrodestra chiudono la classifica: Forza Italia (11,43%) e Fratelli d’Italia (6,25%).

L’alto tasso di rinnovamento parlamentare che ha caratterizzato Movimento 5 stelle e Lega, come raccontato nel nostro report **“Tre poli contrapposti”**, si contraddistingue anche per la presenza di una forte componente di parlamentari che hanno meno di 40 anni.

Percentuale di deputati under 40 - XVIII legislatura



Restringendo ancora di più l’analisi ai parlamentari under 30, quanto detto finora viene ampiamente confermato. Dei 27 parlamentari che hanno tra i 25 e i 30 anni, il 95% sono o del Movimento 5 stelle (21 deputati) o della Lega (4 deputati). Un solo altro gruppo, Forza Italia, ha parlamentari compresi in questa fascia d’età, per la precisione 2.

E ancora M5s e Lega sono tra i 3 gruppi, assieme a Fratelli d’Italia, con una percentuale di over 60 del 6% o meno. Dato notevole considerando che tutti gli altri gruppi segnano percentuale in doppia cifra, tra il 14 e il 23%.

Le key position alla camera

Come anticipato oltre ai numeri assoluti è importante focalizzare l'attenzione sulle competenze esatte affidate a queste persone. Ad oggi possiamo contare alla camera 78 ruoli chiave: il presidente di aula, i 7 capigruppo, i 14 presidenti di commissione, i 28 vicepresidenti e i 28 segretari di commissione. Ruoli che permettono di avere un peso notevole non solo sulle dinamiche di aula, ma anche sulla produzione legislativa del parlamento. Una realtà che abbiamo più volte raccontato nei nostri studi sull'[indice di produttività parlamentare](#).

Il 37,18% di questi 78 incarichi sono nelle mani di deputati under 40. Un dato certamente notevole, considerando che rispecchia perfettamente quello più generale dell'aula, dove gli eletti under 40 sono il 38,78%. Particolarmente significativa la situazione per le presidenze di commissione, per il 50% in mano a parlamentari che hanno meno di 40 anni, come anche quella delle vice presidenze (42,86%).

Ruoli chiave alla camera - Quanti nelle mani di deputati under 40

Incarichi	Percentuale di under 40 sul totale degli incarichi	Chi
presidente di aula	0,00%	-
capogruppo di aula	28,57%	D'Uva (M5s) e Molinari (Lega)
segretari di commissione	28,57%	Bianchi (Lega) - Politiche Ue; Di Maio (Pd) - Affari costituzionali; Di Muro (Lega) - Giustizia; Fascina (Fi) - Difesa; Federico (M5s) - Ambiente; Silvestri (M5s) - Attività produttive; Termini (M5s) - Trasporti
vice presidente di commissione	42,86%	Buompane (M5s) - Bilancio; Calabria (Fi) - Affari costituzionali; Carabetta (M5s) - Attività produttive; Crippa (Lega) - Affari Ue; De Lorenzis (M5s) - Trasporti; Fantuz (Lega) - Difesa; Latini (Lega) - Cultura; Marchetti (Lega) - Giustizia; Rostan (Leu) - Affari sociali; Terzoni (M5s) - Ambiente; Tripiedi (M5s) - Lavoro pubblico.
presidente di commissione	50,00%	Battelli (M5s) - Politiche Ue; Benvenuto (Lega) - Ambiente; Brescia (M5s) - Affari Costituzionali; Gallinella (M5s) - Agricoltura; Grande (M5s) - Affari esteri; Lorefice (M5s) - Affari sociali; Sarti (M5s) - Giustizia.

Altro incarico centrale per l'attività del parlamento è quello dei capigruppo. Dei 7 gruppi al momento attivi a Montecitorio, 2 sono guidati da deputati con meno di 40 anni. Parliamo nello specifico di **Francesco D'Uva** (Movimento 5 stelle) e di **Riccardo Molinari** (Lega).

Il governo Conte

I ruoli chiave

Come analizzato nel report **“Governo Conte, e maggioranza giallo-verde”** l’età media dell’attuale esecutivo è 2 anni inferiore al trend degli ultimi 5 governi.

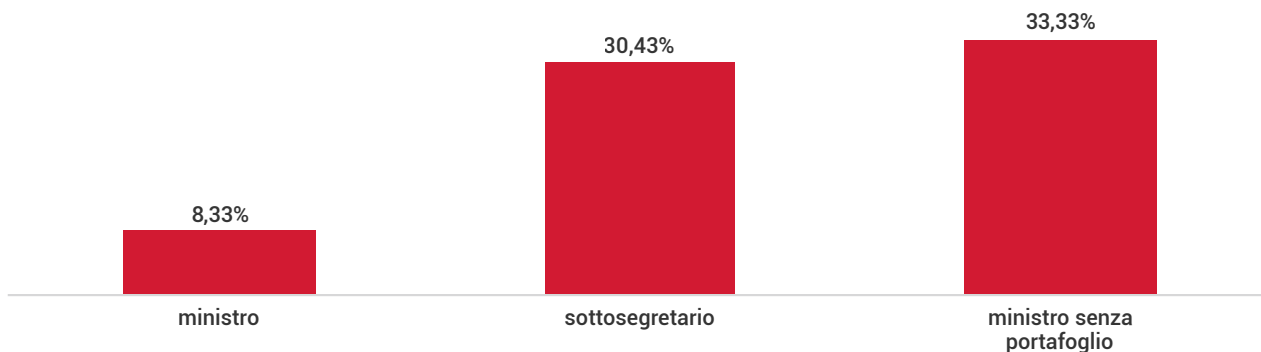
Il 26,87% dei membri (incluso ministri e sottosegretari) ha meno di 40 anni, mentre il 38,81% tra i 41 e i 50.

3 su 19 sono i ministri con meno di 40 anni nel governo Conte:
Luigi Di Maio (M5s), Lorenzo Fontana (Lega) e Riccardo Fraccaro (M5s).

Classificando i diversi incarichi per tipologia si ha un quadro più preciso della situazione.

Un solo ministro con portafoglio su 12 ha meno di 40 anni (Di Maio), a cui se ne aggiungono altri 2 senza portafoglio su 6 (Fontana e Fraccaro). Più interessante il dato dei sottosegretari, incarichi che completano la squadra di governo. Su 46 nomine 14, il 30,43%, sono andate a under 40. Nello specifico parliamo di: Buffagni (M5s) - Presidenza consiglio dei ministri; Castelli (M5s) - Economia; Cominardi (M5s) - Lavoro; Crippa (M5s) - Sviluppo economico; Dell’Orco (M5s) - Infrastrutture; Di Stefano (M5s) - Esteri; Ferraresi (M5s) - Giustizia; Guidesi (Lega) - Presidenza consiglio dei ministri; Micillo (M5s) - Ambiente; Morrone (Lega) - Giustizia; Sibilìa (M5s) - Interno; Tofalo (M5s) - Difesa), Valente (M5s) - Presidenza consiglio dei ministri; Villarosa (M5s) - Economia.

Percentuale di under 40 nel governo Conte, per incarico



Per concludere, dei 3 incarichi apicali attualmente in essere nell'esecutivo, il premier e i 2 vice premier, solamente 1 è in mano a un under 40. Parliamo del vice presidente del consiglio dei ministri e leader del Movimento 5 stelle Luigi Di Maio.

Il confronto europeo

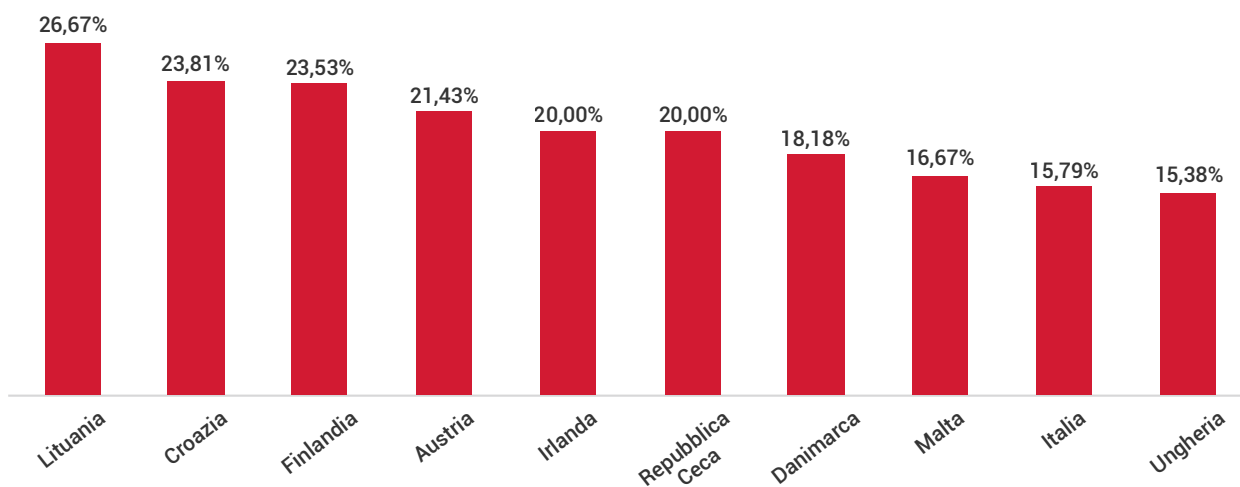
Nel contesto europeo la situazione del governo italiano non è delle peggiori, anzi. Tra i 28 paesi dell'Unione Europea l'esecutivo Conte è il nono con la percentuale più alta di ministri under 40. A guidare la classifica troviamo la Lituania (con il 26,67%), la Croazia (23,81%) e la Finlandia (23,53%). L'Italia (15,79%) è il primo tra i grandi paesi del vecchio continente, considerando che Germania (6,25%), Francia (5%), Regno Unito (4,35%) e Spagna (0%) risultano avere percentuali più basse.

In totale tra premier (o presidenti nei sistemi presidenziali) e ministri gli under 40 sono 50. Tra questi spiccano il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, 31 anni, e i primi ministri Ratas (Estonia) e Varadkar (Irlanda) entrambi 39 anni. Tra gli incarichi più importanti assegnati ai ministri under 40 figura certamente quello a Luigi Di Maio, unico vice premier assieme al collega croato Tomislav Tolušić.

Menzione speciale anche per i 2 ministri delle finanze, nonché membri dell'Ecofin, Dana Reizniece-Ozola (Lettonia) e Vilius Šapoka (Lituania), e per quello degli affari esteri Péter Szijjártó (Ungheria).

Tra le deleghe più ricorrenti a ministri under 40 abbiamo la salute (Danimarca, Germania, Irlanda e Repubblica Ceca), l'educazione (Finlandia, Repubblica Ceca e Svezia) e la giustizia (Finlandia, Malta e Repubblica Ceca).

Governi Ue - Top 10 dei paesi con la percentuale più alta di ministri under 40



Le regioni italiane

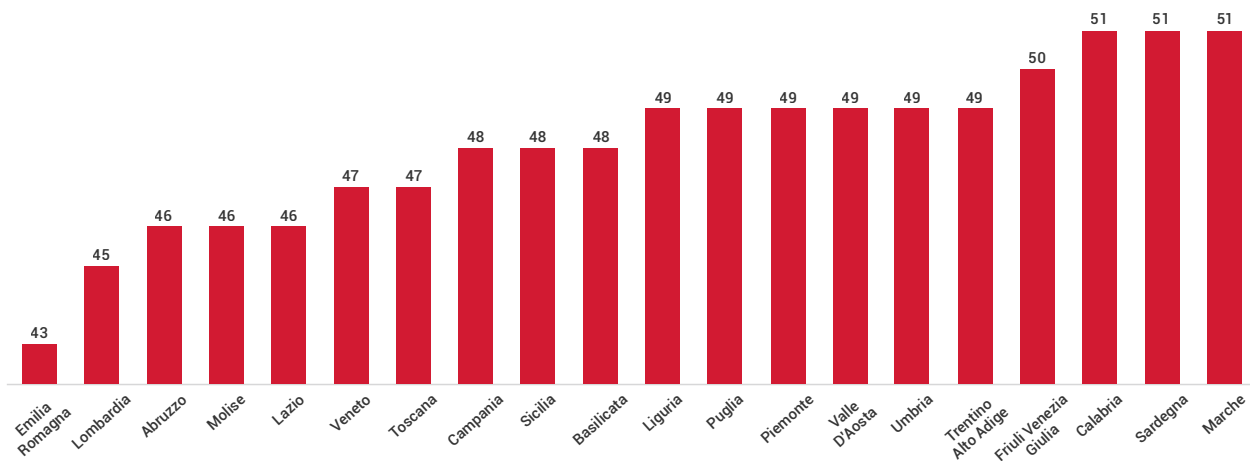
Dopo aver analizzato le istituzioni politiche nazionali, parlamento e governo, spostiamo l'attenzione a quelle locali.

Per fotografare meglio la realtà delle 20 regioni italiane è necessario prendere come punto di riferimento sia gli organi legislativi (i consigli), che quelli esecutivi (le giunte).

I consigli regionali

L'età media nei consigli regionali italiani è di 48 anni, e solamente 4 regioni (Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Sardegna e Marche) superano la soglia dei 50 anni. Di natura completamente opposta il dato fatto registrare da Emilia-Romagna (43 anni), Lombardia (45), Abruzzo (46), Molise (46) e Lazio (46), che invece registrano l'età media più bassa.

Regioni - L'età media nei 20 consigli regionali al giorno dell'elezione



Raggruppando i consiglieri regionali per fasce d'età emergono alcuni casi particolarmente virtuosi.

In Abruzzo quasi la metà, il 43,75%, dei consiglieri ha 40 o meno, percentuale notevole considerando che la seconda regione con la percentuale più alta è la Lombardia con il 28,75%. E ancora, proprio l'Emilia-Romagna, il cui consiglio ha l'età media più bassa, ha ben il 10% degli eletti con meno di 30 anni. Più in generale il 74% dei consiglieri in questa regione ha 50 anni o meno.

Alcuni anche gli esempi negativi: nelle Marche i consiglieri regionali con 40 anni o meno sono solo il 10%, percentuale più bassa in Italia, e in ben 7 regioni italiane non sono stati eletti consiglieri con meno di 30 anni (Abruzzo, Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Umbria e Valle d'Aosta). Giusto ricordare che tutti questi dati tengono in considerazione l'età dei consiglieri al momento dell'elezione.

Le giunte regionali

Dopo il governo, le giunte regionali rappresentano il secondo organo esecutivo per importanza. È quindi ovvio che sono un banco di prova fondamentale per comprendere meglio quanto potere sia effettivamente nelle mani di politici con meno di 40 anni o, ancora più interessante, con meno di 30.

Il **59,59%** dei membri di giunta nelle 20 regioni italiane ha più di 50 anni.

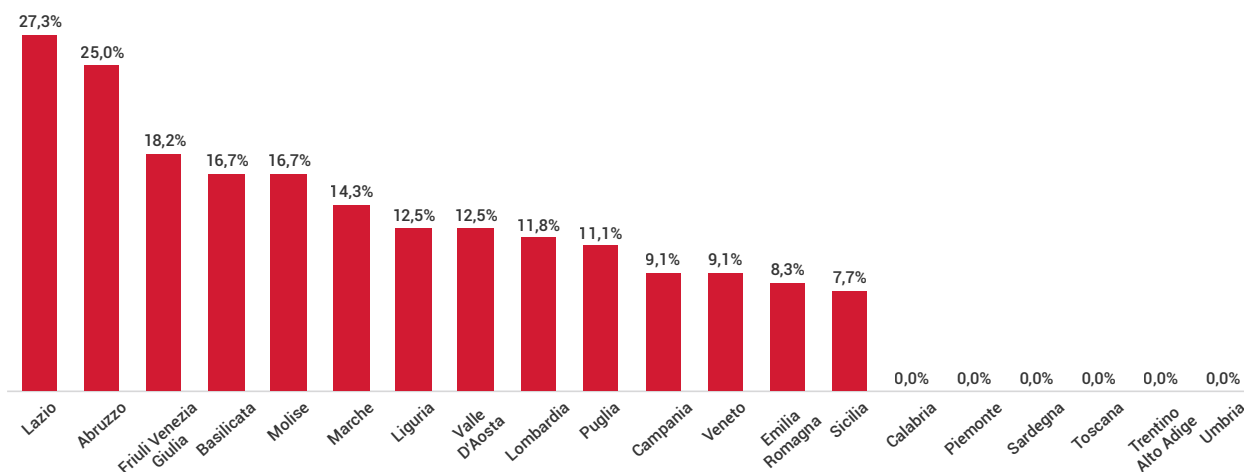
Considerando i 20 presidenti e gli oltre 170 assessori, la stragrande maggioranza dei membri di giunta, circa il 60%, ha più di 50 anni. Il 30,37% ha tra i 41 e 50 anni, mentre solo un 10% ha meno di 40 anni.

La giunta con la percentuale più alta di membri under 40 al momento dell'insediamento è quella della regione Lazio, il 27,3% del totale. A seguire l'Abruzzo (25%), e il Friuli-Venezia Giulia (18,2%). Sopra soglia 15% anche la Basilicata (16,7) e il Molise (16,7). Per come funziona l'attuale impianto normativo il numero di assessori dipende dalla grandezza della popolazione regionale: più è popolosa, più saranno i membri di giunta. Una dettaglio che è importante da sottolineare e che dà ulteriore importanza alla percentuale fatta registrare dalla regione Lazio.

Regione che vista la popolazione, ha una delle giunte con più assessori. Di tutt'altra natura invece le considerazioni da fare per 6 regioni (Calabria, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino-Alto Adige e Umbria) che non avevano all'insediamento neanche un membro di giunta con di 40 anni. A queste possiamo anche aggiungere la giunta regionale molisana, dove il 50% dei membri aveva più di 60 anni.

Sono **19** gli assessori regionali che sono stati nominati quando avevano meno di 40 anni.

Giunte regionali - Percentuale di membri con meno di 40 anni all'insediamento



Il confronto tra giunta e consiglio regionale

Come anticipato, i due organi appena analizzati sono di considerevole importanza per le dinamiche politiche locali. Oltre a rappresentare due poteri diversi, vengono formati anche in maniera differente. Da un lato abbiamo il consiglio, eletto dai cittadini, dall'altro abbiamo i membri di giunta, nominati dal presidente di regione. Il primo è scelto dai cittadini, il secondo da colui che vince le elezioni.

Questa differenza non è da sottovalutare, perché ci racconta due fenomeni diversi. Per i consigli regionali infatti viene valutata la capacità dei politici più giovani di affermarsi elettoralmente, mentre per le giunte si tratta di scelte politiche prese dal presidente.

In 17 regioni su 20 la percentuale di membri under 40 è più alta nel consiglio che nella giunta. Il divario più ampio è stato fatto registrare dall'Emilia-Romagna, che passa da quota 38% in consiglio a quota 8,33% in giunta. Curioso il caso invece di Lazio, Marche e Friuli-Venezia Giulia dove la percentuale di under 40 è più alta nell'organo esecutivo piuttosto che in quello legislativo.

Deleghe e ruoli chiave

Sono 19 i membri di giunta a livello regionale che avevano meno di 40 anni al momento della loro nomina, il 9,95% del totale. La giunta regionale del Lazio è quella più rappresentata con ben 3 assessori (Alessandri, Onorati e Troncarelli), mentre a seguire rispettivamente con 2 troviamo l'Abruzzo (Paolucci e Sclocco), il Friuli-Venezia Giulia (Fedriga e Roberti) e la Lombardia (Cambiaghi e Piani). Presenti anche la Basilicata (Pietrantuono), la Campania (Marciani), l'Emilia-Romagna (Rossi), la Liguria (Giampedrone), le Marche (Bora), il Molise (Di Baggio), la Puglia (Piemontese), la Sicilia (Razza), la Valle d'Aosta (Aggravi) e il Veneto (Corazzari). Da sottolineare come Manuela Bora, assessore nelle Marche, è l'unica membro di giunta attualmente in carica che al momento della nomina aveva meno di 30 anni, per la precisione 29.

Da politiche sociali ai lavori pubblici passando per giovani e sport, le deleghe assegnate agli assessori in questione sono di vario tipo. Unico presidente di

regione under 40 è Massimiliano Fedriga, recentemente eletto alla guida del Friuli-Venezia Giulia. Da menzionare anche due assessori al bilancio (Paolucci in Abruzzo e Piemontese in Puglia), un assessore alla finanza (Aggravi in Valle d'Aosta) e un assessore alla salute (Razza in Sicilia).

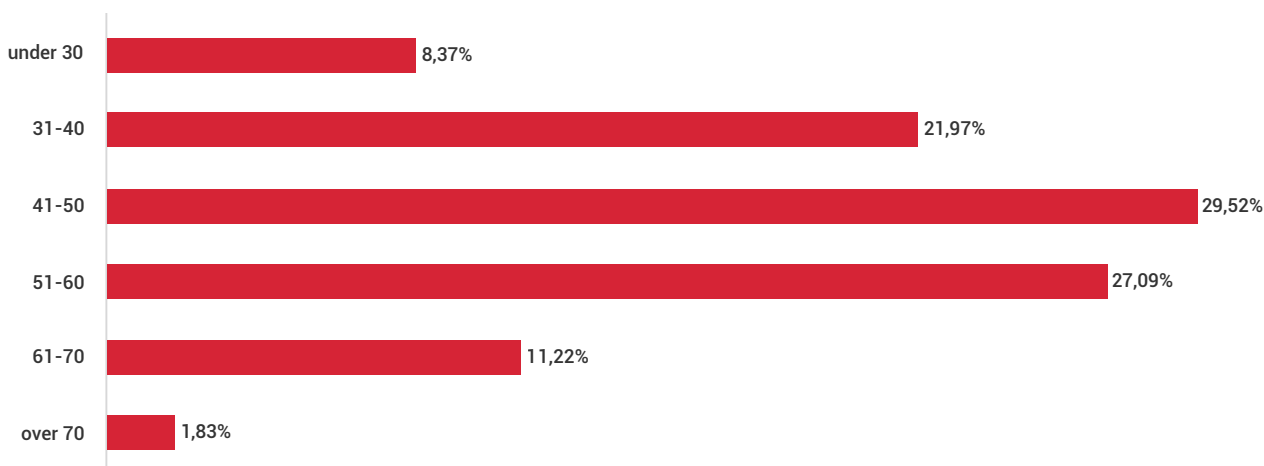
I comuni capoluogo

I comuni rappresentano l'istituzione politica più vicina ai cittadini, e proprio per questo motivo meritano un'attenzione particolare. La presenza di under 30 e under 40 assume poi anche un altro valore. Il percorso politico di più di 100 politici nazionali ora in parlamento, è iniziato proprio nei consigli comunali. Spesso infatti l'esperienza fatta da più giovani nei comuni rappresenta un asset fondamentale per il salto al livello nazionale. Qui quindi può nascere la classe politica nazionale che sarà.

Il consiglio dei comuni capoluogo

L'8,37% dei consiglieri dei comuni capoluogo al momento dell'elezione aveva meno di 30 anni e il 21,97% tra i 31 e i 40 anni. Quindi, poco meno di un terzo degli eletti non aveva ancora compiuto 40 anni. Il resto degli eletti, il 69,66%, aveva 41 anni o più. Significativo come gli over 60 siano più degli under 30.

Consiglieri in comuni capoluogo, divisi per fascia d'età

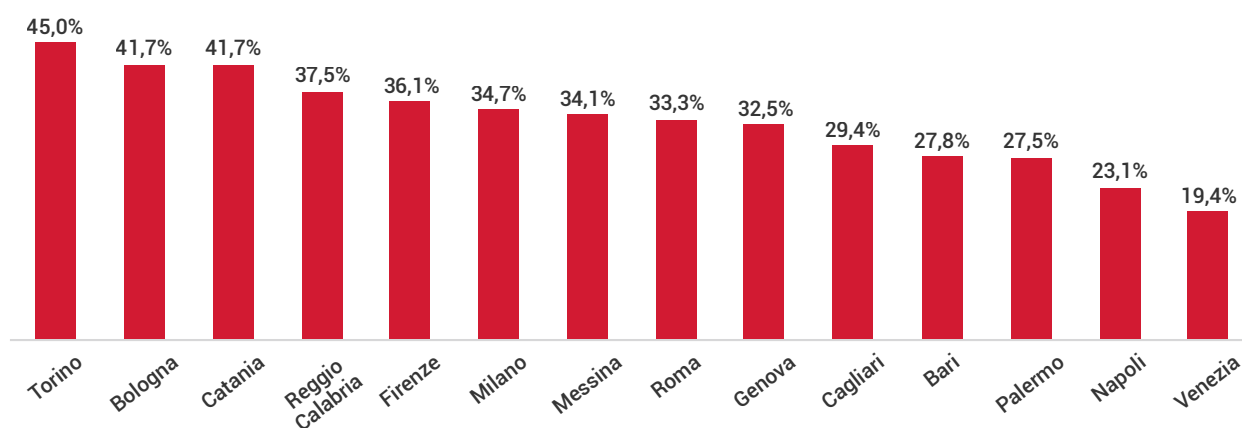


Degli oltre 100 comuni capoluogo, meritano menzione particolare alcuni casi virtuosi. A Barletta il 48% dei consiglieri comunali ha meno di 40, record tra le città prese in considerazione. Positivo anche il risultato di Villacidro (47%), Cremona, Crotone e Padova (46,8%) e infine Caltanissetta (46,67%).

Tra le 14 città metropolitane spiccano i dati di Torino, Bologna e Catania. In questi 3 comuni la percentuale di consiglieri comunali under 40 supera il 40%, raggiungendo il 45% nel capoluogo piemontese. Ben sotto la media nazionale invece quanto fatto segnare da Napoli (23,08%) e Venezia (19,44%), ultime tra le città prese in considerazione.

Con risultati simili tra loro e leggermente sopra il dato nazionale quanto fatto registrare dai consigli comunali di Milano (34,69%) e Roma (33,33%).

Percentuale di consiglieri comunali under 40 nelle città metropolitane

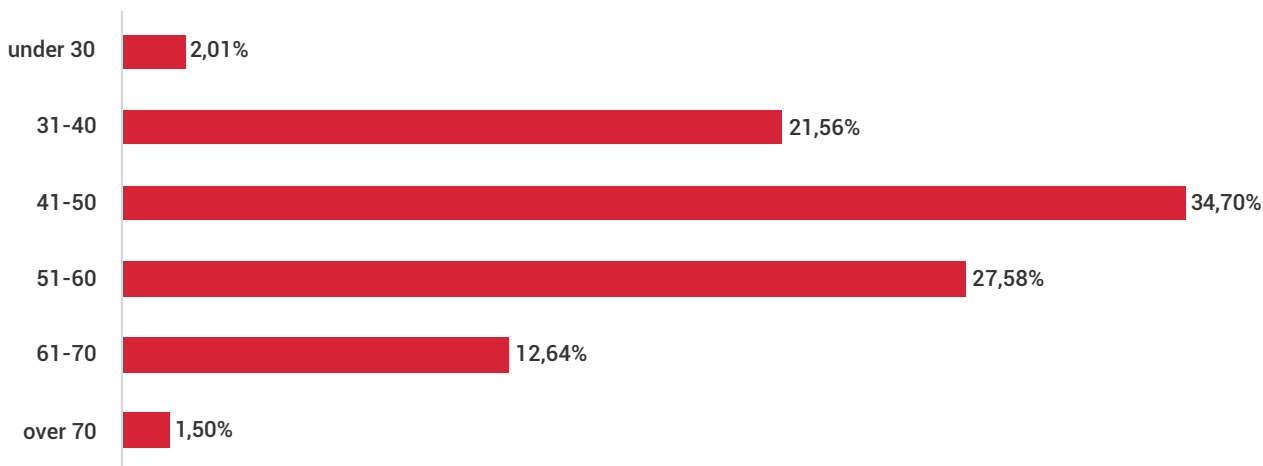


Le giunte dei comuni capoluogo

All'interno delle giunte di queste città il dato degli under 40 scende notevolmente. Se i consiglieri comunali con 40 anni o meno al momento dell'insediamento erano poco più del 30%, la percentuale per i membri di giunta scende al 23%. Questo vuol dire che il restante 76% aveva più di 40 anni, circa tre quarti dei nominati.

Tra le grandi città svetta il dato di Bari e Reggio Calabria: in entrambi i comuni al momento della nomina della giunta oltre il 60% dei membri aveva meno di 40 anni. Percentuale notevole, considerando che il terzo comune tra le città prese in considerazione, Firenze, si ferma al 45,5%. Negativo invece il dato della capitale (16,7%), quasi la metà di quanto fatto registrare invece a Milano (30%).

Membri di giunta in comuni capoluogo, divisi per fascia d'età



Deleghe e ruoli chiave

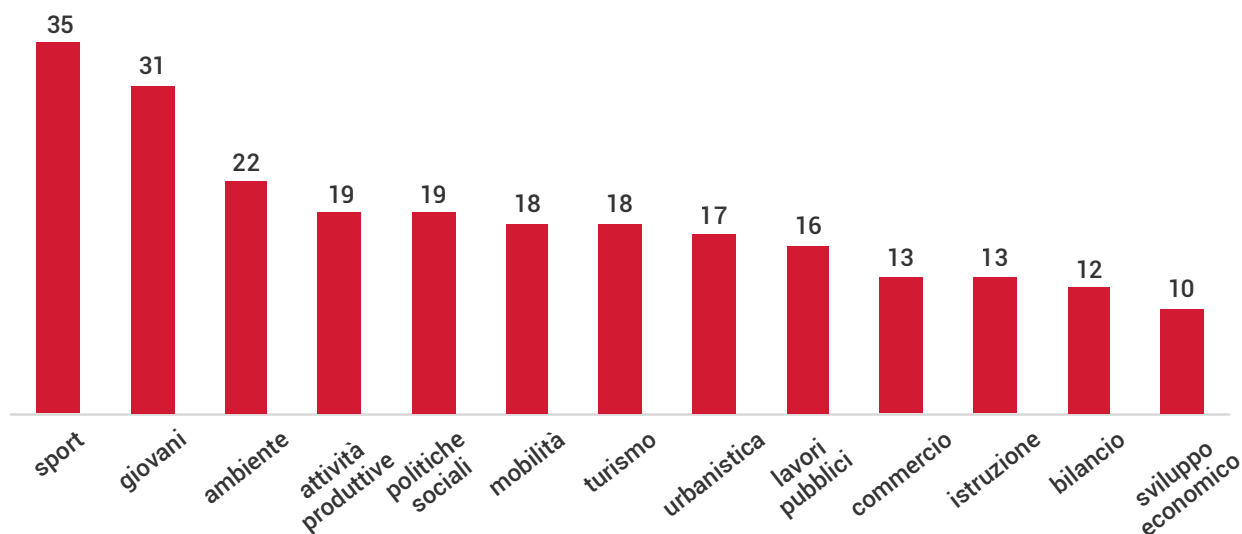
In totale sono 235 gli assessori o sindaci nei comuni capoluogo che al momento della nomina o elezione avevano meno di 40 anni. Tra questi figurano 17 sindaci, tra cui Virginia Raggi a Roma e Chiara Appendino a Torino, e ben 18 vice sindaci. Volendo stilare una classifica di importanza degli incarichi nelle giunte comunali sicuramente queste due posizioni finirebbero in cima.

Ci sono poi 200 assessori che, a seconda delle deleghe ricevute, svolgono incarichi di diversa importanza. Mentre la suddivisione delle deleghe nelle regioni segue degli schemi più regolari, lo stesso non si può dire dei comuni. Spesso infatti deleghe che possono essere considerate affini, vengono scorporate, e assegnate a più assessori. A questo poi bisogna aggiungere il ruolo delle dinamiche politiche locali, che rendono ogni caso particolare. Facciamo qualche esempio per essere più chiari. In 9 hanno la delega alla pianificazione territoriale e/o urbanistica. Tra questi Francesca Gardini, al comune di Forlì, che ha anche competenze in materia di lavori e opere pubbliche, viabilità/infrastrutture e edilizia privata. Una serie di deleghe, tra cui quella ai lavori pubblici, che rendono il suo assessorato molto importante. Situazione diversa, solo per fare un esempio, a quella di Bergamo dove la

stessa delega alla pianificazione territoriale è sempre in mano a un under 40, Stefano Zenoni, ma quella ai lavori pubblici no. E ancora, tra i 200 figura anche Linda Meleo, assessore ai trasporti del comune di Roma. Incarico di rilievo, ma che va contestualizzato in una realtà locale dove i trasporti sono gestiti da una partecipata, in evidenti problemi finanziari, del comune di Roma. Società, per l'appunto l'Atac, che di fatto rientra nelle competenze anche dell'assessore al bilancio e al coordinamento delle partecipate, Gianni Lemmetti.

Ciò detto le deleghe che più spesso sono state date ad assessori under 40 sono quelle allo sport e quella ai giovani. Queste due mansioni sono di gran lunga le più ricorrenti. A seguire l'ambiente e poi tutte le altre. Da notare come bilancio e sviluppo economico figurino in fondo a questa classifica. È giusto specificare che sono state calcolate le singole deleghe, conteggiate individualmente, e non gli assessori stessi, che quindi possono essere stati inclusi due volte da questo calcolo.

Deleghe più spesso assegnate ad assessori under 40 - Comuni capoluogo



Nota: Più deleghe possono essere assegnate ad uno stesso assessore

Appendice A - Ministri europei under 40

Nome	Età	Incarico	Paese	Delega
Virginijus Sinkevičius	27	ministro	Lituania	economia
Ioana Bran	31	ministro	Romania	giovani e sport
Luigi Di Maio	31	vice primo ministro e ministro	Italia	Lavoro e Sviluppo economico
Simon Harris	31	ministro	Irlanda	salute
Sebastian Kurz	31	Cancelliere	Austria	-
Adam Vojtěch	31	ministro	Repubblica Ceca	salute
Ian Borg	32	ministro	Malta	trasporti
Victor Negrescu	32	ministro	Romania	affari europei
Effie Achtsioglou	33	ministro	Grecia	lavoro
Witold Bańka	33	ministro	Polonia	sport
Antti Häkkänen	33	ministro	Finlandia	giustizia
Petru Bogdan Cojocaru	34	ministro	Romania	comunicazione
Karsten Lauritzen	34	ministro	Danimarca	tasse
Sophie Løhde	34	ministro	Danimarca	innovazione nel settore pubblico
Nikolay Nenkov	34	ministro	Bulgaria	affari regionali
Annika Saarikko	34	ministro	Finlandia	famiglia e affari sociali
Gérald Darmanin	35	ministro	Francia	conti pubblici
Gustav Fridolin	35	ministro	Svezia	educazione
Sanni Grahn-Laasonen	35	ministro	Finlandia	educazione
Riina Sikkut	35	ministro	Estonia	lavoro
Gernot Blümel	36	ministro	Austria	Eu, arte e cultura
Gergely Gulyás	36	ministro	Ungheria	ufficio del premier
Eoghan Murphy	36	ministro	Irlanda	casa e governo locale
Dana Reizniece-Ozola	36	ministro	Lettonia	finanza
Dimitris Tzanakopoulos	36	ministro	Grecia	portavoce

Žygimantas Vaičiūnas	36	ministro	Lituania	energia
Riccardo Fraccaro	37	ministro	Italia	Rapporti con il parlamento e democrazia diretta
Mai Mercado	37	ministro	Danimarca	bambini e affari sociali
Nikolina Angelkova	38	ministro	Bulgaria	turismo
Owen Bonnici	38	ministro	Malta	giustizia
Tomislav Čorić	38	ministro	Croazia	protezione ambientale
Lorenzo Fontana	38	ministro	Italia	Famiglia e disabilità
Emil Karanikolov	38	ministro	Bulgaria	economica
Kai Mykkänen	38	ministro	Finlandia	interno
Robert Pelikán	38	ministro	Repubblica Ceca	giustizia
Jens Spahn	38	ministro	Germania	salute
Giedrius Surplys	38	ministro	Lituania	agricoltura
Ellen Trane Nørby	38	ministro	Danimarca	salute
Oleg Butković	39	ministro	Croazia	mare e trasporti
Matthew Hancock	39	ministro	Regno Unito	cultura
Elisabeth Köstinger	39	ministro	Austria	sostenibilità e turismo
Marko Pavić	39	ministro	Croazia	lavoro e pensioni
Robert Plaga	39	ministro	Repubblica Ceca	educazione
Jüri Ratas	39	primo ministro	Estonia	-
Vilius Šapoka	39	ministro	Lituania	finanza
Ardalan Shekarabi	39	ministro	Svezia	pubblica amministrazione
Péter Szijjártó	39	ministro	Ungheria	affari esteri
Tomislav Tolušić	39	vice primo ministro e ministro	Croazia	agricoltura
Leo Varadkar	39	primo ministro e ministro	Irlanda	difesa
Gabrijela Žalac	39	ministro	Croazia	sviluppo regionale e fondi ue

Appendice B - Membri giunte regionali under 40 al momento della nomina

Nome	Età	Regione	Incarico	Delega
Manuela Bora	29	Marche	Assessore	Assessore industria, artigianato, commercio, fiere e mercati, cave, tutela dei consumatori, pesca marittima, politiche comunitarie, cooperazione allo sviluppo, pari opportunità;
Alessandra Troncarelli	30	Lazio	Assessore	Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali
Martina Cambiaghi	30	Lombardia	Assessore	Assessore Sport e Giovani
Silvia Piani	31	Lombardia	Assessore	Assessore Politiche per le famiglie, Genitorialità e Pari Opportunità
Enrica Onorati	32	Lazio	Assessore	Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura
Stefano Aggravi	33	Valle D'Aosta	Assessore	Assessore finanza
Giacomo Raul Giampedrone	34	Liguria	Assessore	Assessore a Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e tutela del territorio,
Raffaele Piemontese	34	Puglia	Assessore	Assessore Bilancio, Contenzioso Amministrativo
Silvio Paolucci	36	Abruzzo	Assessore	Assessore Programmazione Economica; Legge di Stabilità Finanziaria; Programmazione Sanitaria; P
Francesco Pietrantuono	37	Basilicata	Assessore	Assessore Ambiente ed Energia
Chiara Marciani	37	Campania	Assessore	Assessore Formazione e Pari Opportunità
Mauro Alessandri	37	Lazio	Assessore	Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità.
Massimiliano Fedriga	37	Friuli Venezia Giulia	Presidente	Presidente
Ruggero Razza	37	Sicilia	Assessore	Assessore alla salute
Marinella Sclocco	38	Abruzzo	Assessore	Assessore Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale;
Andrea Rossi	38	Emilia Romagna	Sottosegretario	Sottosegretario alla presidenza della Giunta
Pierpaolo Roberti	38	Friuli Venezia Giulia	Assessore	Assessore alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie
Roberto Di Baggio	39	Molise	Assessore	Assessore all'urbanistica
Cristiano Corazzari	39	Veneto	Assessore	Assessore Cultura, sport